



Città di Lissone

«Cari Concittadini,
Autorità civili, militari e religiose,
Associazioni combattentistiche, d'arma e di volontariato tutte,

a voi tutti esprimo il mio Grazie più sentito per essere qui oggi a commemorare i nostri caduti; a ricordare il IV novembre del 1918, giorno della vittoria dell'Italia e termine della Prima guerra mondiale; a celebrare in modo solenne la giornata dell'Unità Nazionale e delle nostre Forze Armate. Siamo qui per rendere omaggio ai patrioti, uomini e donne che hanno contribuito a scrivere la storia del nostro Paese spesso a costo della propria vita. La crisi pandemica, che ancora scuote il panorama internazionale; la guerra senza tregua in Ucraina e gli innumerevoli conflitti spesso sconosciuti sparsi in ogni dove nel mondo, atti di sterile violenza che condanniamo al di là delle ragioni che li sostengono, ci mettono di fronte alla possibilità di ripartire dagli ideali e dai valori patriottici dei nostri nonni e dei nostri genitori. Quei valori che oggi tendono, forse per comodità, a nascondersi dietro ad un atteggiamento superficiale nei confronti della “cosa pubblica”, nella frenesia di una società che oggi giorno corre troppo veloce. È giunto il momento di fermarsi, di darsi del tempo. Il tempo per capire ciò che realmente abbiamo vissuto e ciò che abbiamo perso. Il tempo per lenire il dolore della perdita. E possiamo farlo ripartendo dai nostri giovani, dalle scuole, per ricostruire quel senso di condivisione e di appartenenza ad una comunità che è essenziale per prendersi cura del proprio territorio, e di conseguenza del bene pubblico, che è di tutti.

La storia non deve rimanere ancorata al passato, ma deve essere raccontata, tramandata alle nuove generazioni affinché possano comprenderne il sacrificio fatto e trarne ispirazione per intraprendere un percorso di vita nell'etica e nell'educazione al senso civico.

Nella ricorrenza di oggi, dedicata alle Forze Armate, non possiamo non ricordare anche l'impegno delle Forze dell'Ordine. Lo scorso luglio abbiamo celebrato il 40esimo anniversario dell'attentato, rivendicato dalle Brigate rosse, in cui perse la vita il maresciallo Valerio Renzi. Oggi ritengo doveroso rivolgere un grazie a chi, uomini e donne in divisa, con coraggio e dedizione vegliano su di noi e le nostre famiglie: i militari dell'Arma locale che ogni giorno si trovano ad affrontare situazioni delicate e a volte di difficile risoluzione, ma anche gli agenti della Polizia locale che lavorano sul fronte della sicurezza urbana e nei punti più sensibili della città.

Grazie a tutte le Forze dell'Ordine, nessuna esclusa, per l'impegno costante e di sacrificio sul territorio. Un impegno per il bene comune e per la diffusione della cultura della pace, che deve essere l'obiettivo di ognuno di noi. Sono orgogliosa e onorata di rinnovare oggi l'omaggio alle Forze Armate, colonna portante del nostro stato democratico.

Viva l'Italia unita, viva le Forze Armate!»

Il Sindaco
Laura Borella

Lissone, 6 novembre 2022